Visita del generale Del Monaco al Comando Provinciale dei Carabinieri

Visita del Generale di Brigata Ubaldo Del Monaco, Comandante della Legione Carabinieri “Sicilia”, al Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa per portare i propri auguri a tutti i Carabinieri della provincia, in vista delle prossime festività natalizie.

Nel corso della visita presso la sede del Comando Provinciale, ubicata in viale Tica, il Generale accolto dal Comandante Provinciale, Colonnello Dino Incarbone ha incontrato una rappresentanza dei militari appartenenti a tutti gli ordini e gradi, provenienti dalle articolazioni territoriali e di specialità della provincia, dallo Squadrone Eliportato Cacciatori “Sicilia”, dalle Compagnie Carabinieri di Polizia Militare per la Marina Militare di Augusta e l’Aeronautica Militare di Sigonella, dall’Agenzia di Sicurezza Interregionale per la Marina Militare, dal Nucleo Ispettorato del Lavoro nonché dalla Sezione Tutela del Patrimonio Culturale.

All’incontro hanno preso parte anche i rappresentanti delle Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari (APCSM) e dell’Associazione Nazionale Carabinieri (ANC).

Nel suo intervento il Generale dopo aver ringraziato il personale per il quotidiano impegno profuso ha espresso sentite parole di ringraziamento e apprezzamento per i risultati conseguiti dai Carabinieri della provincia e per la quotidiana attività svolta a favore della cittadinanza.

Al termine dell’incontro, il Generale Del MonacoVisit si è intrattenuto con i suoi Carabinieri per un brindisi augurale.

La stampa cattolica ricorda monsignor Alfio Inserra, a 14 anni dalla scomparsa

Siracusa ricorda monsignor Alfio Inserra, nel quattordicesimo anniversario della morte. Fu consulente ecclesiastico dell'Ucsi di Siracusa, fondatore e direttore responsabile del settimanale diocesano "Cammino", già direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali della diocesi di Siracusa e parroco, per oltre 50 anni, della parrocchia Santa Rita in Siracusa.

In sua memoria oggi, verrà celebrata una messa alle 18 nella chiesa del Carmine di Francofonte, presieduta da don Luca Gallina, una alle 18 nella basilica del santuario Madonna delle Lacrime, presieduta da don Aurelio Russo consulente ecclesiastico dell'Ucsi di Siracusa, una alle 18.00 nella chiesa madre di Carlentini, presieduta da don Salvatore Siena, ed una alle 19 nella chiesa di Santa Rita, presieduta da don Giuseppe Sudano.

Assieme alla figura di mons. Alfio Inserra, il direttore del settimanale "Cammino", Orazio Mezzio, ed il presidente provinciale dell'Ucsi Siracusa, Alberto Lo Passo, hanno ricordato anche i due direttori don Giuseppe Lombardo e mons. Sebastiano Gozzo, mentre il presidente della Cooperativa "Cammino", Luca Marino, ed il segretario nazionale dell'Ucsi, Salvatore Di Salvo, si sono recati al cimitero di Francofonte per deporre un mazzo di fiori sulla tomba di monsignor Inserra.

"L'Ucsi di Siracusa, avendo sempre presente la passione con cui ha seguito la propria attività giornalistica ricorda, oltre a mons. Alfio Inserra, don Giuseppe Lombardo e mons,

Sebastiano Gozzo che con il loro ministero sacerdotale, rinnovano i sentimenti di profonda gratitudine ricordandone la grande spiritualità come sacerdoti e l'infaticabile impegno nel giornalismo e nella comunicazione che in oltre trent'anni hanno portato avanti, lasciando una grande testimonianza di giornalismo attivo e al servizio di chi non ha mai avuto voce".

Incentivi alle nuove imprese in Borgata, Cna: "iniziativa positiva ma approfondire regolamenti"

Gli incentivi fiscali studiati dall'amministrazione comunale per favorire l'insediamento di nuove imprese alla Borgata trovano "un apprezzamento complessivo" di Cna Siracusa. Per i vertici della confederazione si tratta di "un segnale incoraggiante, che riconosce il valore strategico della rigenerazione economica e sociale di una delle aree più identitarie della città".
Serve però attenzione all'applicazione delle nuove regole. Per questo, Cna ritiene necessario "approfondire ulteriormente il merito dei regolamenti attuativi recentemente esaminati dal Consiglio comunale. La definizione puntuale dei criteri e dei settori economici ammessi rappresenta infatti un passaggio decisivo per garantire che le misure producano effetti concreti e duraturi sul tessuto produttivo locale. In aggiunta consideriamo opportuna una riflessione in merito alla Tari che impatta significativamente sulle spese delle imprese neo-costituite".

L’auspicio dell’associazione è che adesso possa aprirsi “un confronto costruttivo su questi aspetti, coinvolgendo le rappresentanze delle imprese e gli attori del territorio, così da migliorare le previsioni regolamentari e orientare gli incentivi verso attività realmente capaci di generare sviluppo, occupazione e qualità urbana”.

Pacchetto Borgata, il Pd: “Amministrazione sorda e nel resto della città tariffe Imu al massimo”

“Sui provvedimenti per la Borgata per le agevolazioni Imu e Cup, l’amministrazione comunale, con la sua maggioranza, procede ancora una volta in perfetta solitudine”. Il Gruppo consiliare del PD commenta con tono critico le decisioni assunte ieri in consiglio comunale.
“Il gruppo ha scelto di non approvare i provvedimenti, nonostante ne condivida in parte la ratio-puntualizzano i consiglieri Massimo Milazzo, Sara Zappulla ed Angelo Greco- per l’assenza di un’impostazione strutturale e della volontà della Giunta di procedere senza un reale confronto con la città, le associazioni di categoria e le forze di opposizione.
Abbiamo chiesto -argomenta il gruppo consiliare del Pd- fin dall’inizio un ragionamento complessivo sulle politiche fiscali, capace di tenere insieme equità, sviluppo economico e coesione sociale. Al contrario, la maggioranza ha preferito un approccio frettoloso e parziale, limitandosi a interventi che non guardano agli effetti di medio e lungo periodo sul tessuto produttivo del quartiere”.

Elemento positivo sarebbe, secondo il Pd, “il miglioramento nella definizione dei codici ATECO- ma tutti gli altri emendamenti presentati dalle forze di opposizione sono stati respinti. Emendamenti che miravano a tutelare artigiani e attività esercitate da persone fisiche, a non penalizzare le attività già esistenti, a sostenere il rientro di chi lavora fuori Siracusa e a incentivare l’affitto a canone concordato”.
Secondo il Partito Democratico la discussione di ieri in aula consiliare avrebbe evidenziato una difficoltà della maggioranza, che “non è riuscita a garantire i numeri per l’immediata esecutività del provvedimento, scegliendo comunque di non aprire alcun confronto sulle questioni di merito”.
A prescindere dal dibattito per il rilancio della Borgata, Milazzo, Zappulla e Greco sottolineano un altro dato, che riguarda le tariffe IMU. “In tutte le altre zone della città rimarranno al massimo consentito- ricordano-senza alcuna riflessione sull’impatto sociale ed economico di queste scelte”. Il Pd contesta le “politiche fiscali calate dall’alto. Dovrebbero nascere- concludono- dal confronto con la città e da una visione chiara di sviluppo”.

Per il treno Sicilia Express è corsa ai biglietti, la Regione: “L’iniziativa è un successo”

Oltre duemila biglietti del treno speciale Sicilia Express sono stati venduti già nei primi trenta minuti e sono rimasti disponibili gli ultimi posti per il viaggio di andata del 27 dicembre e il ritorno del 10 gennaio.

Nel dettaglio, i biglietti per il treno del 20 dicembre, dal Nord alla Sicilia, sono andati esauriti in meno di mezz'ora, mentre quelli per il collegamento di ritorno del 5 gennaio sono stati venduti in appena 35 minuti. Anche gli altri due treni programmati, il 27 dicembre e il 10 gennaio, hanno fatto registrare numeri molto significativi: a tre ore dall'apertura delle prenotazioni il tasso di riempimento aveva già raggiunto il 90 per cento.
Il Sicilia Express è una misura pensata per consentire il rientro in Sicilia, soprattutto nei periodi di forte richiesta legati alle festività, di tanti siciliani che lavorano o studiano fuori dall'Isola, offrendo loro un'opzione di viaggio economicamente accessibile e affidabile.
"Il successo del Sicilia Express – dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò – dimostra che come governo regionale abbiamo risposto a un'esigenza concreta di mobilità. L'idea di aggiungere un secondo convoglio ferroviario ha funzionato, dando la possibilità di soddisfare quasi tutte le richieste. Questa iniziativa nasce proprio con l'obiettivo di permettere a molti siciliani di tornare a casa durante le festività, quando la domanda cresce e le alternative di viaggio diventano spesso difficili o troppo costose. Continueremo a lavorare per potenziare i collegamenti da e per la Sicilia, rispondendo in maniera sempre più puntuale alle esigenze dei cittadini. Ribadiamo, però, che non si tratta di un'alternativa alle misure contro il caro-voli, che per altro sono state già prorogate fino al 28 febbraio 2026".

Santa Lucia, la deputazione:

“le soste dell’Ottava non cambiano. Più dialogo, la Festa è viva”

Sono giornate segnate da un acceso dibattito attorno alla Festa di Santa Lucia. La processione di giorno 13 giudicata veloce, l’ingresso in chiesa alla Borgata poco “popolare”, le soste dell’Ottava in Santuario ed in ospedale. Critiche ma anche qualche annotazione positiva, un fervore di opinioni che comunque indica come ci sia grande interesse attorno al momento identitario che lega la città alla sua Patrona. “C’è molta attenzione ed è bello”, commenta al riguardo il presidente della Deputazione, Sebastiano Ricupero. “Però ci vorrebbe anche più dialogo che, secondo me, resta la forma migliore per cercare di poter esporre le proprie idee, di poterle fare valere. E se sono giuste e condivise, devono trovare il giusto spazio per farle crescere insieme, in unità”.
L’arrivo del simulacro e della processione in piazza Santa Lucia poco prima delle 21 ha sorpreso diversi fedeli e devoti, spiazzati da quelli che erano i tempi più lenti del passato. “Avrete notato che l’organizzazione è stata un pò diversa rispetto agli altri anni e per questo io devo dire un grazie speciale alle Forze dell’Ordine che hanno fatto un lavoro straordinario. Ad esempio, abbiamo percorso via Pompeo Picherali in circa un quarto d’ora. Questa cosa probabilmente non è mai accaduta e dobbiamo ancora ringraziare tutte quelle persone che hanno fatto sì che la gente non continuasse a confluire in piazza salendo proprio da via Picherali. Così il simulacro è sceso serenamente, soprattutto in condizioni di grande sicurezza, da uno degli storici imbuti che bloccava la processione anche per tre quarti d’ora. Ed è il vantaggio che abbiamo riportato alla fine”, spiega Sebastiano Ricupero in diretta su FMITALIA.

Ed a proposito dell'arrivo in Borgata, molti sono rimasti fuori dalla chiesa e non hanno trovato spazio neanche in piazza Santa Lucia, dove si è venuto a creare un tappo per diversi minuti. "Spero l'anno prossimo di avere le risorse necessarie, utili, per poter mettere un megaschermo. Perché non è giusto che le persone rimangano fuori e non possano partecipare all'interno della chiesa. Questo io lo considero una cosa che dobbiamo risolvere, però purtroppo dobbiamo anche fare i conti con norme sulla sicurezza che sono estremamente rigide. Mi spiego meglio. Se in Basilica devono entrare 500 persone, non possono entrare 501 persone, con tutto l'affetto del mondo. E allora mi piacerebbe poter mettere un megaschermo per consentire a tutte le persone, anche e soprattutto all'esterno, di poter condividere ciò che si vive dentro la chiesa. E poi dopo dare spazio all'adorazione personale di tutti".
Alcuni portatori sarebbero rimasti delusi dalle modalità della processione. "Alla Deputazione non risulta questa umoralità. In ogni caso, sanno che possono e potevano parlare con me. Una cosa però: tutti si sono lamentati da sempre, da anni, non mi si dica che non è così, che la processione è disordinata. La testa arriva un'ora prima della coda, il simulacro arriva un'ora, un'ora e mezza dopo, e questo ovviamente, onestamente, è brutto, non è una processione. Quindi è riuscita l'operazione di compattare il corteo. Ovviamente tutto è perfettibile e cercheremo di fare ancora di più per ridurre il più possibile gli spazi tra un gruppo e un altro. Questi sono gli sforzi che abbiamo fatto e che molti, moltissimi hanno apprezzato".
Tutte le attenzioni adesso si spostano sulla processione dell'Ottava. Il presidente della Deputazione di Santa Lucia chiarisce subito che le tradizionali soste in Santuario ed in ospedale, si faranno. "Mi sorprende il fatto che siano state messe in discussione. Noi le abbiamo inserite in un programma stampato e diffuso in 3mila copie, ne abbiamo parlato in conferenza stampa, alla radio. Perché oggi dovrebbero saltare due soste che sono una tradizione importantissima dell'ottava

della Festa di Santa Lucia? Non comprendo, onestamente", confida Ricupero.
L'unica variazione rispetto agli altri anni riguarda la sosta in ospedale, a causa dei cantieri aperti per lavori in corso nell'area dell'Asp. "Abbiamo tentato in tutti i modi di poter creare un percorso interno, però vi comunico che questo non è possibile. Perché ci sono dei cantieri in questo momento, quindi non è possibile accedere in ospedale. Però ci sarà la preghiera per i malati. Ripeto, passeremo dall'ospedale ma purtroppo non potremmo entrare. Abbiamo fatto una proposta e speriamo di poterla realizzare l'anno prossimo: ci piacerebbe poter entrare in ospedale, ovviamente senza cantieri in essere, e arrivare in chiesa. Quindi entrare dall'altro percorso, quello di sinistra dell'ospedale, arrivare alla chiesa dell'ospedale e lì fare un momento di preghiera per poi uscire.
E' un proposito per l'anno prossimo".
Il presidente della Deputazione di Santa Lucia non si sottrae a nessuna domanda. Anche quelle su aspetti di "colore" come la carrozza del Senato e le Lucia di Svezia. "Ovviamente non dipende da me, però una cosa posso dirla. Mi piacerebbe tantissimo rivedere in strada la carrozza del Senato. Sarebbe bellissimo. Non dipende dalla Deputazione, sappiamo però che l'amministrazione comunale sta facendo i passi giusti per poterla rivedere. Sarà una grande gioia. Questa come tante altre tradizioni che possono essere ripristinate".
Poi l'invito alla cittadinanza. "Concentriamoci sulle cose belle, confrontiamoci su quello che non va e dialoghiamo. Tutto è perfettibile. Però la festa di Santa Lucia è viva, questo lo possiamo dire tranquillamente perché di gente ce n'era lungo le strade ed anche parecchia fino all'arrivo".

Contributo di solidarietà, in pagamento da oggi quasi 2500 istanze

Sono 2.477 le famiglie residenti in Sicilia e con redditi molto bassi che beneficeranno del contributo di solidarietà. Irfis FinSicilia ha cominciato a distribuire agli aventi diritto altri 10 milioni previsti da un emendamento presentato dal presidente della Regione Renato Schifani nella manovra correttiva di ottobre, per integrare il fondo del "contributo di solidarietà" pensato dal governo regionale proprio per i cittadini in difficoltà finanziarie.
Irfis ha chiesto a coloro i quali sono già inseriti in graduatoria di presentare il certificato di disponibilità al lavoro rilasciato dai Comuni di residenza. Su 2.751 posizioni finanziabili hanno completato l'istanza in 2.477 che da oggi stanno ricevendo il contributo sui propri conti correnti.
Le posizioni già pagate grazie allo stanziamento di 30 milioni deliberato dalla scorsa Finanziaria regionale, più il milione stanziato nell'aggiustamento di bilancio della scorsa estate, erano state circa 8.000. Con le nuove 2.477, si arriva a un totale di oltre 10 mila beneficiari nel corso del 2025.

Balza Acradina, il parco ridotto a terra di nessuno. "Manca anche la luce lungo i

sentieri”

La Balza Acradina è un piccolo rilievo ibleo ubicato all’interno della città di Siracusa. Un sito ricco di ipogei sepolcrali di epoca greca, romana e bizantina e quindi sotto vincolo archeologico; una distesa di circa tre ettari di parco rigoglioso di ulivi e carrubi. Tutto però rigorosamente al buio e consegnata all’attività – spesso losca – di sconosciuti che sporcano, delinquono e “alloggiano”.
Macchia verde dalla bellezza naturalistica unica, la Balza Acradina si presenta a turisti e cittadini come una distesa di rifiuti di ogni genere, deiezioni canine e persino umane. Innumerevoli le iniziative dei volontari volte a ripulire lo spazio popolato di mattina dagli studenti, il pomeriggio da cani al guinzaglio e la sera e la notte da senzatetto e senza nome. “La Balza Acradina è un luogo splendido che patisce la maleducazione e l’indifferenza della gente”, racconta Mirella Frisano, frequentatrice insieme ai suoi cani del sito. “Sono torinese e vivo in questa splendida città da diversi anni. Eppure mi rammarica l’atteggiamento di certa gente che con indolenza tratta questo luogo con inciviltà. Forse illuminare il parco anche la sera all’imbrunire potrebbe intimidire chi lo ha preso di mira come discarica o luogo di spaccio. C’è la necessità di un’illuminazione fissa sulla balza e siamo in tanti a chiederla da anni. Tra l’altro, proprio la bretella centrale del parco è diventata un sentiero attraversato ogni giorno da chi, per non prendere l’auto e risparmiarsi il traffico, sale da via Torino verso via dell’Olimpiade a piedi e quando lo fa dopo il tramonto è costretto ad accendere la torcia del cellulare per evitare di inciampare dentro buche e oggetti non ben identificati. A nome di tanta gente che da anni frequenta il parco della Balza e se ne prende cura volontariamente, chiediamo almeno il primo passo verso la sicurezza: un faro che illumini almeno la zona centrale a ridosso della scalinata, per intenderci quella che fa da sentiero”.

Il deputato regionale Carlo Gilistro boccia la finanziaria. “La vera siccità in Sicilia è quella del buonsenso”

Duro intervento ieri all’ARS del deputato regionale Carlo Gilistro del Movimento 5 Stelle, che ha bocciato l’impianto della manovra finanziaria regionale, definendola lontana dalla realtà quotidiana di famiglie, giovani e territori. “Questa finanziaria non è equa – esordisce Gilistro – . Manca di giustizia sociale, manca di visione e non risponde ai reali bisogni dei siciliani.” Al centro dell’intervento del deputato del Movimento 5 Stelle il tema dell’emigrazione giovanile e dei collegamenti,l’emergenza idrica, definita strutturale e non più rinviabile e quella sul capitolo sanità. “I nostri ragazzi continuano a essere costretti a studiare e lavorare fuori dalla Sicilia. Il treno speciale da 20 ore non risolve nulla: tra click day, posti insufficienti e tempi da anni 50, il diritto alla mobilità resta una lotteria. Se siamo in grado di attraversare mari e continenti con gasdotti e. oleodotti, allora dobbiamo avere il coraggio di pensare a un grande acquedotto per garantire l’acqua alla Sicilia”.

Durissimo il capitolo sanità, definito da Gilistro “il disastro dei disastri” tra carenze di materiali essenziali negli ospedali, difficoltà nella raccolta di sangue, cittadini costretti a supplire alle mancanze del sistema.

Sul tema della sicurezza, il deputato M5S ha ribadito che “repressione e militarizzazione non bastano. L’aumento di

furti, rapine e violenze ha radici profonde nella povertà e nell'esclusione sociale. "Si è smantellato il reddito di cittadinanza – incalza Gilistro – e oggi si parla di reddito di povertà, una contraddizione che dimostra l'assenza di una verastrategia". Infine, l'allarme più grave, l'emergenza sociale e sanitaria che colpisce bambini e adolescenti. Gilistro ha parlato di un aumento drammatico dei disturbi psicologici, psichiatrici e del neurosviluppo, portando dati allarmanti sugli accessi nei pronto soccorso e sulla crescita di patologie come autismo e ADHD. "Avevamo proposto un emendamento per l'informazione e la prevenzione precoce nelle scuole e nelle famiglie. È stato bocciato, nonostante potesse salvare vite". La chiusura di Gilistro è una sintesi amara ma netta – "La vera siccità che colpisce questa Regione è la siccità del buonsenso".

Doppia Beffa dal Governo. Nessuna restituzione di fondi definanziati al Ponte a Sicilia e Calabria

"Con l'emendamento a mia prima firma – dichiara il senatore Antonio Nicita – il PD aveva chiesto al Governo di restituire a Sicilia e Calabria la quota FSC che era stata destinata al Ponte, dato che almeno per gli anni 2024-2025 l'opera non è partita a causa delle criticità riscontrate dalla Corte dei Conti. Il Governo è stato costretto a darci ragione, definanziando la spesa e riprogrammandola negli anni successivi. Ma anziché restituire le risorse europee del Fondo di Sviluppo e Coesione a Sicilia e Calabria, le destina alla

copertura del disastro Transizione 5.0 e ZES. In sostanza vengono sottratte a Siciliani e Calabresi risorse che l’Europa ha affidato alle due regioni per coprire spese del Governo che riguardano l’intero paese. E’ una doppia beffa. Prima i fondi FSC delle due regioni vengono spostate sul Ponte e poi dal Ponte ad altri obiettivi di politiche nazionali. I due presidenti di Regione Schifani e Occhiuto dovrebbero alzare la loro protesta contro questo scippo che significa meno infrastrutture a Sicilia e Calabria. E invece stanno zitti ad applaudire un Governo che il 16 dicembre è costretto a riscrivere la legge di Bilancio, mostrando tutta la sua improvvisazione e la sua inadeguatezza”. Così in una nota il Vice Presidente del Gruppo PD in Senato, Antonio Nicita, membro della Commissione Bilancio.